Post to Pdf

Ciampino, Criaac polemizza conRyanairaa

“A Bari, Brindisi, Trapani, Cagliari, Olbia, Alghero,Pisa, Verona e persino a Bergamo, diventato con Ryanair il quarto scalo italiano, la compagniairlandese avrebbe ricevuto, attraverso ingegnosiespedienti che li renderebbero legali, ingentissimicontributi pubblici per compensare le basse tariffeche gli consentono di sbaragliare la concorrenza efar funzionare la sua “macchina da soldi” –esordisce così nella nota il Criaac di Ciampino. Sitratterebbe complessivamente di un’enorme quantitàdi denaro. Secondo le stime comparse sui media, siandrebbe da molte decine di milioni di euro fino a800 milioni di euro complessivi, erogati negli ultimianni, a spese delle casse pubbliche, da Regioni eComuni coinvolti nelle gestioni aeroportuali. Questeultime stime, provenienti dai parlamentari CinqueStelle della commissione trasporti, ci parlano di unacompagnia che opera con un progetto industrialedove i contributi pubblici sono un cardinefondamentale e irrinunciabile. E Ciampino? Comemai di Ciampino non si parla? Forse a Ciampino,nono aeroporto italiano e Aeroporto di Stato, oltreche una delle principali basi Ryanair, la compagniairlandese può fare a meno di questi contributi vitaliper la sua sopravvivenza nelle altre località? Anchea Bergamo, principale base di Ryanair in Italia,sarebbero stati necessari decine di milioni provenienti dalle casse pubbliche per sostenere lacompagnia irlandese – continua il Criaac. Mentre a Ciampino, dove il traffico aereo senza regole generagravissimi problemi ambientali e rischi per la salute dei cittadini, tutti certificati da sistematici rapportidelle Agenzie regionali, Ryanair riuscirebbe a fare ameno dei contributi? Ci sono due possibili risposte aqueste domande: la prima è che l’assenza dicontributi a Ciampino dimostrerebbe che in realtà il“sistema” Ryanair potrebbe fare a meno dei soldipubblici, e allora pesantissime contestazionidovrebbero essere fatte a chi in altri aeroporti li haconcessi. L’altra risposta è che anche a Ciampino lacompagnia irlandese usufruisce dei soldi pubblici,come altrove, ma un muro di silenzio e omertàimpedirebbe ai cittadini di esserne informati. Inambedue i casi è ora che i contribuenti sappianocome stanno le cose nell’aeroporto di Stato. Datroppo tempo le istituzioni nazionali e comunitarie ele loro autority, che dovrebbero vigilare e far rispettare le regole, non sentono, non vedono e non parlano. Se si vuole finanziare il trasporto aereo lo si deve fare alla luce del sole, con obiettivi verificabili dai cittadini, rispettando la legge e i diritti dei cittadini, diritti che a Ciampino non sono rispettati – conclude così la nota del Criaac”.

Read More

Developer By Post to Pdf